

Attività Didattiche disponibili a Manfredonia o breve distanza, suggerite alle scolaresche in occasione della partecipazione alla Sezione C) Speciale Scuole del XXVII Concorso Nazionale di Poesia "Città di Manfredonia"

• Castello di Manfredonia

Voluto da Manfredi di Sicilia all'atto di fondazione della città, il castello è frutto di diverse trasformazioni, ampliamenti e rifacimenti durante le diverse epoche. All'origine la struttura era un quadrilatero con una cinta muraria dotata di cinque torrioni a pianta quadrata (quattro agli angoli e uno presumibilmente a nord-est presso la porta centrale). Ad oggi ne restano quattro di cui solo quella a sud-est conserva l'originaria forma quadrangolare, mentre le altre tre sono state inglobate in strutture cilindriche. Di chiara marca sveva, il primo castello fu concluso da Carlo I d'Angiò. In epoca aragonese, in un complessivo progetto di fortificazione delle strutture difensive delle più importanti città costiere, fu realizzata una nuova cinta muraria inglobante la struttura primitiva e dotata di una leggera inclinazione a scarpata, più idonea alla difesa dalle artiglierie, con agli angoli quattro torrioni cilindrici più bassi di quelli interni. Dopo l'attacco dei francesi di Lautrec nel 1528, il torrione di nord-ovest venne modificato a bastione, ma la fortificazione delle altre tre torri non fu mai portata a termine. Nel 1620 il castello capitolò all'attacco dei turchi e la città venne sottoposta al sacco.

Nel XVIII secolo la struttura venne usata come caserma e il grande bastione a prigione. Sotto i Borboni e fino al 1884 il Castello viene tenuto in efficienza in quanto Manfredonia viene qualificata come piazza forte. Nel 1968, con D.P.R. del 21 giugno n. 952, il Castello viene donato dal Comune allo Stato con l'impegno di quest'ultimo a istituire al suo interno un museo archeologico per la conservazione dei reperti provenienti dal territorio circostante, che oggi custodisce anche numerose stele daunie databili all'VIII-VI secolo a.C.

Ingresso gratuito, con accompagnamento del personale in servizio, ai camminamenti esterni e nel cortile interno del Castello Svevo Angioino, sede del museo, alle ore: 9:00, 10:00, 11:00 e 12:00, e alle ore 15:00, 16:00, 17:00, 18:00.

Le visite hanno una durata massima di trenta minuti e prevedono un numero di partecipanti pari a 30 persone.

Info e prenotazione visite: Museo Nazionale Archeologico di Manfredonia - 0884 587838 - info@dauniatur.it



• Chiesa di San Domenico

La costruzione della cappella, dedicata a Santa Maria Maddalena, contigua della Chiesa di San Domenico e del Convento dei Frati Predicatori fu disposta da Carlo II d'Angiò nel 1294. Dopo il Sacco dei Turchi del 1620, il complesso fu riedificato sulla vecchia costruzione. Il nuovo progetto settecentesco ridusse la chiesa ad una sola navata, come appare oggi. Le pareti laterali della navata sono popolate da sei altari in stile barocco, ma nella Chiesa sono anche numerosi i richiami allo stile romanico; la facciata in stile gotico è stata restaurata e il suo rosone ripristinato nel 1960.

Ingresso gratuito - Info e prenotazione visite: 0884271903 - info@dauniatur.it



• Cappella della Maddalena

In piazza del Popolo, all'interno di Palazzo San Domenico, sede del Comune di Manfredonia, si può visitare un'antichissima cappella, di fatto un'antica abside di una chiesa precedente. La cappella custodisce antichi affreschi raffiguranti San Nicola, San Domenico, l'albero di Jesse raffigurante la Stirpe di David e un affresco della Madonna che sorregge Cristo morto. La sua costruzione ebbe inizio nel 1294, quando Carlo d'Angiò donò ai frati un sito sul tratto costiero delle mura e finanziò l'opera. Al suo interno è custodita la *Collezione Rizzon*, composta da pregevoli manufatti dell'antica Siponto rinvenuti nei pressi della Basilica di Siponto, tornata a Manfredonia dopo un lungo iter burocratico nel 2014. Nella Cappella è anche esposto l'acquerello *Vista di Manfredonia* del francese Claude Louis Chatelet.

Nella zona antistante l'abside è stato da qualche anno allestito anche il *Museo dei Santi sotto campana*.

Orario di apertura della Cappella: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 20,00.

Ingresso gratuito - Info e prenotazione visite: 0884271903 - info@dauniatur.it



• Museo Diocesano

Vi sono esposti una serie di reperti archeologici dell'antica Siponto affiancati ad oggetti sacri ed ecclesiastici.

Ubicato accanto alla Cattedrale, il Museo è aperto martedì, giovedì e sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Nella Cattedrale, aperta dalle ore 7,15 fino alle ore 11,15 e dalle 17,00 alle ore 20,30, è possibile ammirare il Sacro tavolo della Madonna di Siponto (sec. XII), e la statua lignea della "Sipontina" (sec. XIII).

Ingresso gratuito - Info e prenotazione visite guidate: 338 8648868 - 3477825404



• Parco archeologico delle Basiliche di Siponto

L'area attesta l'importanza dall'antica Siponto, uno dei principali porti della Regione in epoca romana. I resti della basilica paleocristiana a tre navate con abside centrale e pavimento a mosaico, ricordano che fu sede di una delle più importanti diocesi della regione. Pregiati pavimenti musivi relativi alla fase di edificazione della basilica (IV secolo d.C.) e alla sua ristrutturazione (V secolo d.C.), sono visibili nella chiesa medievale di Santa Maria Maggiore.

La Basilica, edificata a cavallo tra l'XI e il XII secolo, è uno dei principali esempi dell'architettura romanica pugliese.

Ha la forma di un cubo sormontato al centro da una piccola cupola e una cripta con ingresso dall'esterno.

Tra il XII e il XIII secolo fu sottoposta a numerosi interventi di rifacimento. Per la costruzione e la decorazione architettonica furono reimpiegati materiali della più antica Siponto (colonne, capitelli). Pregevole il portale con archivolt sostenuto da due colonne poggianti sul dorso di un leone.

Gli scavi in corso interessano l'età medioevale della città, prima del suo abbandono avvenuto nel corso del XIII secolo.

Ingresso gratuito.

Info e prenotazione visite: 0884 581844



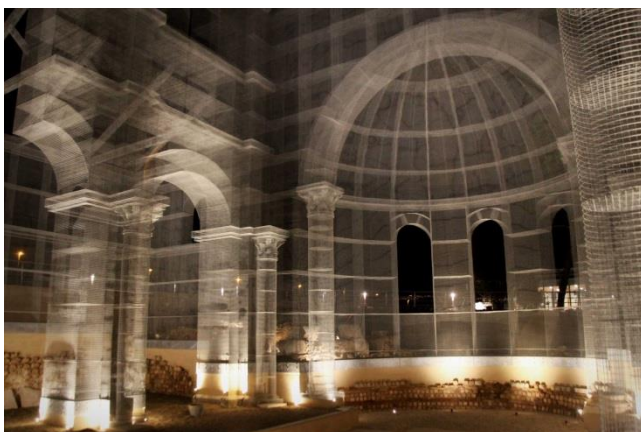
• Basilica Paleocristiana di Siponto

L'occasione per realizzare questa ricostruzione artistica è stata offerta dal progetto di restauro e riqualificazione del sito archeologico di Siponto, gestito dal Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia e dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia e finanziato con fondi strutturali del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013". Un'opera di grande bellezza, inaugurata l'11 marzo 2016, nel Parco Archeologico di Siponto; una scultura a metà strada tra arte classica e urbana, interamente realizzata in rete metallica, a cura dell'artista Edoardo Tresoldi.

Nel gennaio del 2017 l'intervento di riqualificazione del sito archeologico di Siponto ha vinto il premio Riccardo Francovich della Società degli Archeologi Medievisti Italiani.

Ingresso gratuito.

Info e prenotazione visite: 0884 581844



• **Ipogei di Siponto**

Gli Ipogei di Siponto sono grotte in parte scavate dal mare, in parte modellate dall'uomo, abitate dal neolitico all'età del ferro. In seguito furono aree sepolcrali pagane per la Siponto romana; successivamente, i primi cristiani sipontini le utilizzarono sia come chiese rupestri per i primi riti cristiani, che per le sepolture.

In alcuni sono visibili resti di mosaici policromi risalenti al V-VI secolo, resti di colonne, sepolture subdiali, resti di sarcofagi. Gli ipogei rimasero una necropoli fino al XIII secolo, quando Siponto fu abbandonata per fondare Manfredonia. Furono quindi utilizzate come cava di tufo per costruire la città di Manfredonia, poi ebbero la funzione di ricovero per animali e pastori o furono impiegate come vere e proprie abitazioni.

Ingresso gratuito

Info e prenotazione visite: 333 3217803 - info@dauniatur.it



• **Abbazia di San Leonardo in Lama Volara**

Situata a 20 km da Manfredonia, sulla SS 89, è una pregevole Abbazia in stile romanico, da poco riportata all'antico splendore e custodita dall'innovativo ordine dei Ricostruttori nella Piegheria. È un antico complesso risalente al XII sec. costituito dalla Chiesa, dal Monastero e dall'Ospedale. Dal 2014 sono iniziati importanti lavori di restauro e valorizzazione dell'intero complesso in modo da renderlo fruibile nella sua totalità.

La chiesa abbaziale è un esempio ammirevole di architettura romanica pugliese; di grande rilevanza il portale nord, rivolto al Gargano. All'interno dell'abbazia si può ammirare l'avvicinarsi delle stagioni grazie alla presenza di due fori gnomonici, uno per il solstizio d'estate e un altro per gli equinozi di primavera e di autunno.

Nel giorno del solstizio di giugno, la luce solare che filtra all'interno della chiesa attraverso il "foro gnomonico" posto sul tetto proietta la sagoma di un rosoncino ad undici raggi che, nel momento in cui il Sole sul meridiano locale è alla massima altezza angolare rispetto all'orizzonte, risulta posizionata perfettamente al centro della zona di pavimento tra le due colonne adiacenti l'ingresso nord. Orari di visita: fino a metà giugno dalle ore 9,00 alle ore 18,00, dopo la metà di giugno fino alle 19,00. Attualmente è visitabile la sola Abbazia, in quanto il Museo Archeologico non è stato ancora allestito.

Ingresso gratuito

Info e prenotazione visite: 0884 549439 - info@sanleonardomanfredonia.it



- **Oasi Lago Salso**

A 14 km da Manfredonia, sulla SP 141 delle Saline, è una zona umida di circa 550 ettari di canneto, caratterizzata per le sue acque dolci, non più profonde di 1,5 metri; l'Oasi è stata oggetto di pesanti interventi di bonifica iniziati nell'Ottocento e proseguiti a partire dagli anni trenta; con l'entrata del 1992 nel Parco Nazionale del Gargano, al suo interno è stata vietata l'attività venatoria e l'area è interessata da opere di rivalutazione naturalistica e agricola.

Vanta la più grande biodiversità d'Europa, e si distingue per quantità e varietà di uccelli migratori.

Visitabile su prenotazione con ingresso a pagamento. È possibile effettuare escursioni o semplici passeggiate.

Ingresso, compreso di guida e binocoli: € 5 (adulti); € 3 (bambini da 3 a 14 anni); € 80 (gruppi da 17 a 30 partecipanti).

Info e prenotazioni: 0884 568911 - info@dauniatur.it



- **Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa**

A 10 km da Manfredonia, sulla SS 89, con quattro padiglioni e oltre 5.000 reperti, tra i quali numerosi pezzi unici, è la più grande esposizione d'Europa di testimonianze storiche sulle attività dei pompieri. 2500 metri quadri arricchiti da mezzi ippotrainati e a motore, scale aeree, divise, oggetti e divise dalla fine del 1700 alla metà del 1900. Nella struttura anche aree ludiche e laboratori didattici per bambini.

La "Cittadella della Sicurezza" costituisce un luogo di stimolo per la cittadinanza attiva per la prevenzione e il senso civico. Il museo è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18 con biglietto d'ingresso.

Info e prenotazioni: 0884 541995 - info@euroambiente.com



Manfredonia Turismo Agenzia di Promozione

Piazza della Libertà, 1 - 71043 Manfredonia (FG) - tel/fax 0884 581998

Sito web: www.visitmanfredonia.it - Email: info@visitmanfredonia.it

Ufficio IAT Città di Manfredonia:

Piazza della Libertà, 1 - 71043 Manfredonia (FG) - tel/fax 0884 581998 - Email: prolocomf@libero.it

Centro di Informazione e Accoglienza Associazione Daunia Tur

c/o Infopoint G.A.L. DaunoFantino Piazzetta Mercato, 9 - 71043 Manfredonia (FG) Tel: 0884 271903 Fax: 0884 271903

Sito web: www.dauniatur.it - Email: info@dauniatur.it